

Marta Calcagno Baldini

IL BAGATTI VALSECCHI

Concerti, teatro e serate La Casa museo si accende

*Nel Salone d'onore un cartellone di 19 eventi
Omaggio alle protagoniste femminili della storia*

■ Catanese, classe 1979, Antonio D'Amico è il neo direttore del Museo Bagatti Valsecchi, la casa museo frutto di una straordinaria vicenda collezionista di fine Ottocento che ha come protagonisti due fratelli: i baroni Fausto e Giuseppe Bagatti Valsecchi. Siamo tra via Gesù e via Santo Spirito, sotto le stanze del Palazzo vibrano le vetrine dei grandi marchi dell'alta moda. Ma nelle ricche sale del Bagatti Valsecchi si respira un'aria totalmente diversa, più raccolta e concentrata sulla bellezza: si cammina tra capolavori di autori come Giovanni Bellini, Gentile Bellini, Giampietrino e Lorenzo di Niccolò. Sembra quindi che qui il tempo si sia fermato? Non certo da quando D'Amico è subentrato alla direzione della Casa Museo, lasciando i Musei Civici di Domodossola dopo 5 anni e succedendo a Lucia Pini, curatrice ferrarese. Il piano per la neo direzione di D'Amico è infatti un unicum tra le proposte culturali milanesi: si chiama «Stasera al Museo» ed è un programma di 19 eventi di musica e teatro che dall'11 marzo al 17 dicembre prenderanno il via nel Salone d'Onore. Saranno serate aperte a tut-

ti, si pagherà l'ingresso al Museo e si avrà un'ora per visitare liberamente le sale. Approva l'idea Stefano Bruno Galli, assessore alla cultura della Regione Lombardia: «È il genere di proposta culturale che si trova in un paese che non ha più di 50 anni di storia. Le nostre idee hanno origine qui, e da questi luoghi di cultura deve rinascere la socialità dopo il Covid. Come? Bisogna saper proporre idee nuove». Primo valore l'accoglienza. E cosa meglio del concetto di femminilità la rappresenta? Ecco infatti che il fil rouge che collega i vari appuntamenti è quello della «donna», espressa in va-

rie forme d'arte e ambiti del sapere. Si parte con una programmazione di concerti di Serate Musicali e Conservatorio, con la direzione artistica di Stelia Doz, che raccontano attraverso la musica storie di donne e figure femminili poco conosciute: l'11 marzo «Storie di donne amate» è una carrellata di figure femminili che vivono nel-

L'ASSESSORE REGIONALI

Stefano Galli: «È un segnale di ripartenza dopo la grande crisi patita durante la pandemia»

la musica di grandi compositori ottocenteschi italiani quali Bellini, Boito, Ponchielli, Rossini. Il 16 marzo il Salone d'Onore ospiterà una performance musicale immersiva di sorprendente leggerezza, con Emiliano Pepe al pianoforte che accompagnerà il pubblico in un viaggio di melodie e immagini per far vivere un'esperienza unica e inedita, in collaborazione con Pepita promozione. L'Orchestra internazionale LaFil Filarmonica di Milano il 13 aprile e il 18 maggio cura due serate dedicate a Fanny e Felix Mendelssohn, mentre il 20 aprile è la volta di Accademia musicale OttavaNota che

presenta Luca Franzetti in un concerto dedicato a Johann Sebastian Bach. L'universo femminile è declinato sul cartellone di appuntamenti teatrali a partire dal 4 maggio: va in scena la potenza espressiva di Federica Fracassi nello spettacolo dedicato a Eva Braun di Massimo Sgorbani, produzione del Teatro i; l'11 maggio Cinzia Spanò, in collaborazione con il Teatro Elfo Puccini, interpreta l'iconica Palma Bucarelli a tutt'oggi considerata una delle più importanti direttrici museali che l'Italia abbia mai avuto; ancora una protagonista dell'arte si ritrova il 25 maggio nello spettacolo dedicato ad Artemisia Gentileschi. Dopo la pausa estiva il 28 settembre torna il teatro in Museo con *Mia mamma è una Marchesa*, spettacolo di e con Ippolita Baldini con la regia di Camilla Brison, un brillante monologo in cui la protagonista si interroga sul mondo contemporaneo e la nobiltà. La Baldini bisca con la stessa formazione il 16 novembre con «Una marchesa ad Assisi» in cui la protagonista Roberta mette in discussione la sua vita e si interroga sul ruolo della fede nella società contemporanea, senza mai perdere di vista la sua verve ironica inconfondibile.



VIA GESÙ

A destra, il presidente Camilla Bagatti Valsecchi; in basso, l'assessore alla Cultura del Comune di Milano Tommaso Sacchi con l'assessore regionale alla Cultura Stefano Bruno Galli. Si intitola «Stasera al Museo» il cartellone di diciannove eventi di musica e teatro, che da marzo a dicembre prenderanno vita nel Salone d'Onore della Casa Museo



IL CONCERTO

«La versione di Fiorella» agli Arcimbaldi

Oggi fa tappa al Teatro degli Arcimbaldi il tour «La versione di Fiorella» di Fiorella Mannoia, che prende il nome dal programma televisivo che la cantante romana sta conducendo da alcuni mesi. In scaletta ci saranno i brani che hanno contraddistinto la carriera di Fiorella Mannoia, dagli inizi fino all'ultimo album *Padroni di Niente*. Ad accompagnarla sul palco ci sono Diego Corradini alla batteria, Claudio Stornio al pianoforte e alle tastiere, Luca Visigalli al basso, Max Rosati e Alessandro Doc De Crescenzo alle chitarre, e Carlo Di Francesco alle percussioni e alla direzione musicale di tutto lo spettacolo.

AL CARCANO

Oblivion, gran ritorno con Rhapsody

Lo show del quintetto di performer bolognesi: «Finalmente il palco»

Ferruccio Gattuso

■ Dovevano essere dieci candeline, da soffiare rigorosamente in cinque, per celebrare il decennale di tournée teatrali. Poi, la pandemia. Ora gli Oblivion ci riprovano, e poco importa se le candeline sono dodici e non fanno cifra tonda: i teatri sono aperti, le sale si riempiono, gli appalusi, se possibile, sono ancora più sonori. Al Teatro Carcano dal 10 al 13 marzo (giovedì e sabato ore 20.30, venerdì ore 19.30, domenica ore 16, ingresso 16 euro, info www.teatrocarcano.com), il quintetto di virtuosi performer formatosi a Bologna nei primi anni Duemila (e consacrato su YouTube da dieci ormai mitici minuti in cui riuscivano a portare in scena tutta la storia dei manzoniani *I Promessi Sposi*), approda con *Oblivion Rhapsody*. «È uno show ma anche una specie di party interattivo - spiega Lorenzo Scuda, membro del

quintetto con Grazia Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni e Fabio Vignarelli - perché finalmente possiamo festeggiare di fronte al nostro pubblico, dopo un periodo nel quale il futuro sembrava incerto. Ai tempi del primo lockdown ci affidammo ai social: organizzavamo appuntamenti pomeridiani a distanza tra noi, nei quali abbiamo anche testato nuove idee. Ma il palco è il palco». La formula degli Oblivion è ormai nota: numeri musicali nei quali testi e musica si in-



DA GIOVEDÌ

Una scena dell'«Oblivion Rhapsody»

trecciano a cavallo di autori ed epoche, surrealismo alla Monty Python, frammenti di musical, e naturalmente quelle voci, pronte ad armonizzarsi in modo virtuosistico. Il *Rhapsody* nel titolo è infatti, in parte, una dedica a *Bohemian Rhapsody* dei Queen che i nostri, vedere per credere, riescono a riprodurre con canto a cappella, dal vivo. «Questa volta non avremo le basi musicali - spiega Lorenzo Scuda - L'idea è quella di realizzare un unplugged, ci affideremo solo alla mia chitarra e a strumenti che gli altri Oblivion hanno recuperato e perfezionato proprio nei mesi di lockdown: penso al flauto traverso e al cajón di Francesca, all'ukulele di Davide, al clarinetto di Grazia. In scena solo cinque sedie, una decina di oggetti e poco più». La cornice celebrativa di un «meglio di» resta, ma i contenuti sono del tutto aggiornati: «Soprattutto tendiamo a fondere gli sketch, cosicché l'uno sfo-

ci nell'altro, senza soluzione di continuità. - prosegue Scuda - Il risultato è che non ci fermiamo mai, e agli spettatori, lo abbiamo constatato nelle tappe precedenti dello show, riesce difficile trovare la pausa per applaudire. Andiamo in apnea per un'ora e mezza». Gli sketch degli Oblivion sono celebri: le Cazzottissime (canzoni che saltano da un punto all'altro come se fossero un disco in vinile che salta), le Canzoni per non udenti (strepitose gag mimiche di Davide Calabrese), i medley a tema, come quelli dedicati a Sanremo. «Ecco, il Festival: - sorride Scuda - a guardare l'ultimo ci siamo resi conto che la nostra immaginazione ha anticipato la realtà: Giusy Ferreri quest'anno si presentava con un megafono, noi per anni l'abbiamo fatta cantare al microfono degli annunci del supermarket dove faceva la cassiera». La leggerezza intelligente degli Oblivion, di questi tempi, può essere una cura contro le ombre della cronaca: «Davvero la sentiamo come una responsabilità - conclude Lorenzo Scuda - Siamo sempre stati consapevoli del fatto che la leggerezza, in teatro e nel modo di vivere, ha una sua importanza sociale».

IL COMMENTO

LO SPORT ANNASPA
 UN SALVAGENTE
 PER SOPRAVVIVERE

di **Antonio Ruzzo**

Pandemia, lockdown e crisi economica lasciano ferite importanti nello sport lombardo. Soprattutto in quello di base dove molte società dilettantistiche, che sono il vero motorie dell’attività amatoriale e che vivono di un volontariato «eroico», sono state costrette in questi due anni ad alzare bandiera bianca per i costi di gestione diventati di fatto insostenibili. La conseguenza è immediata: secondo una rilevazione fatta dalla Uisp negli ultimi tempi il calo dei minori che hanno praticato sport di base in regione è stato del 12,4 per cento e va aggiungersi ai tanti giovanissimi che in questi due anni si sono persi per strada a causa della pandemia. Non solo. Si fanno i conti con un calo sensibile dei tesserati tra i ragazzi anche perchè molte famiglie alle prese con rincari e bollette tagliano le spese e tra le prime purtroppo ci sono sempre quelle destinate allo sport. L’attività sportiva è stata, ad eccezione degli atleti agonisti, di fatto cancellata e in questi anni eventi, gare e «garette» si sono dissolti come neve al sole. Una china difficile da risalire che rischia di ridimensionare lo sport agonistico ma anche la pratica amatoriale che ha effetti diretti (e benefici) sulla salute pubblica e su quella sociale. Ben venga quindi che nei giorni scorsi la Giunta lombarda abbia approvato i criteri che permetteranno agli organizzatori di eventi e manifestazioni sportive sul territorio regionale di accedere a finanziamenti di sostegno a fondo perduto. «Con una dotazione di 2,3 milioni di euro - sottolinea Antonio Rossi, sottosegretario alla Presidenza con delega a Sport, Olimpiadi 2026 e Grandi eventi - puntiamo a sostenere in maniera decisa e concreta un numero importante di appuntamenti sportivi». Il bando, che sarà pubblicato entro aprile, prevede due finestre per la presentazione delle domande degli organizzatori che potranno ottenere finanziamenti che vanno da 4 mila euro fino a un massimo di 50 mila per gli eventi sportivi più importanti. «È una delle misure per supportare e rilanciare il movimento sportivo regionale - spiega Rossi - in un periodo reso particolarmente difficile dall’aumento dei costi dell’elettricità e del gas». Un salvagente allo sport che annaspa: è anche da qui che si deve ripartire.

all'interno

AMBASCIATORI DEL GUSTO

La Fiera con Cracco
 per il made in Italy

Nicolò Rubeis a pagina 6

OGGI L'EVENTO

Ad Assolombarda
 le donne e il lavoro

servizio a pagina 6

ALLARME SICUREZZA
Movida, degrado e bande
Sos delle Zone al prefetto

Domani il vertice: i nove presidenti dei Municipi incontrano Saccone
Sul tavolo anche abusivismo, rifiuti e aree verdi

OMAGGIO ALLE PROTAGONISTE DELLA STORIA



Nella Casa-museo Bagatti Valsecchi un cartellone di musica e teatro
 ■ Il Museo Bagatti Valsecchi ha presentato il cartellone «Stasera al Museo», diciannove eventi di musica e teatro, che da marzo a dicembre prenderanno vita nel Salone d’Onore, tutti legati da un fil rouge che vede protagoniste diverse figure femminili declinate in vari ambiti del sapere: donne arti-

ste e storiche dell’arte, musiciste, scienziate, donne a cui la storia ha riservato un posto speciale ma anche donne comuni, a cui questa rassegna vuole rendere omaggio. L’idea è del nuovo Conservatore della Casa museo Antonio D’Amico.

Calcagno Baldini a pagina 8

■ Vertice domani tra il prefetto Renato Saccone e i nove presidenti dei municipi che porteranno le proprie segnalazioni sulle criticità della città. Dalla criminalità che ha caratterizzato i due mesi «neri» di questo inizio d’anno con le violenze sessuali di gruppo in piazza Duomo alla sparatoria per le strade di San Siro, le risse e le aggressioni delle bande giovanili. Non solo all’attenzione del prefetto anche le occupazioni abusive delle case popolari, il degrado dei quartieri in periferia e le precarie condizioni di alcuni spazi verdi.

servizi alle pagine 2 e 3

LA GUERRA IN UCRAINA

Attesi 40mila profughi
Hub vaccinale in Stazione

MOZIONE FDI

Rischio hacker
«Ora il Comune
alzi le difese»

servizio a pagina 4

NOTE SCUOLA

Agli studenti
più meritevoli
1.500 euro

servizio a pagina 4

PIAZZA DUOMO

Egiziano 19enne
Un altro arresto
per gli stupri
di Capodanno

■ Ad un altro ragazzo, un 19enne che vive a Milano, va applicata la custodia cautelare in carcere nell’inchiesta sulle aggressioni sessuali in piazza Duomo a Capodanno e in particolare per il caso dello stupro ai danni di una 19enne in via Mazzini.

servizio a pagina 2

Chiara Campo

■ A Milano vivono 8.500 cittadini ucraini, il 79% sono donne. Nella Città metropolitana sono 22mila. «Una comunità operosa, laboriosa e solidale, indispensabile per il Welfare della nostra città, una parte importante sono badanti diventate parte delle nostre famiglie» ha sottolineato il sindaco Beppe Sala intervenendo ieri in Consiglio comunale per fare il punto sul piano di accoglienza. Dati questi numeri «è presumibile che arriveranno circa 40mila profughi nella provincia, avvieremo percorsi di integrazione per tutti». Poche ore (...)

segue a pagina 4

L'ASSOFIORAI DENUNCIA L'INVASIONE DEGLI ABUSIVI

E per la Festa della donna scoppia la lite sulle mimose

■ Ci penserà un altro sciopero dei mezzi pubblici organizzato dai sindacati, metropolitane, bus, tram e pure treni, a rendere indigesta oggi la festa della donna. A loro e non solo a loro perché è prevedibile che sarà più difficile raggiungere i posti di lavoro e soprattutto tornare a casa, come se già non bastassero le fatiche quotidiane. Ma a creare inquietudine in questo 8 marzo è anche un’altra contesa ormai diventata una ricorrenza annuale: quella tra i fioristi e gli abusivi che invaderanno le vie per vendere le loro mimose. E così negli scorsi giorni è

già arrivato il grido di dolore e la richiesta di aiuto dell’associazione Fioristi Ascom che, con un comunicato stampa, ha denunciato un «fenomeno che, se non adeguatamente contrastato, si ripeterà anche in questa occasione e vedremo venditori abusivi posizionati nelle principali piazze e strade delle città vendere indisturbati la loro merce a dispetto di ogni legge fiscale, amministrativa e in mancata ottemperanza di tutti i provvedimenti per il contrasto della diffusione del Covid 19». Per l’assessore alla sicurezza della Regione Riccardo De Corato

«una richiesta di aiuto più che lecita: i fioristi infatti vivono anche e soprattutto di queste ricorrenze e la festa della donna è forse la più significativa del settore. E, infatti, vergognosa e



puntuale è iniziata la marcia verso gli incroci: Assofioristi denuncia da anni questa piaga, ma poco si sta facendo per arginarla. Basti pensare che questo commercio illegale ogni anno, a livello nazionale, sottrae 400 milioni di euro di fatturato a quello regolare. Per questo mi auguro che il Comune intervenga a loro tutela, intensificando i controlli e sequestrando i fiori a coloro che li vendono privi delle autorizzazioni del caso. Non dimentichiamoci poi che, spesso, dietro a questo business parallelo, si celano organizzazioni criminali».